

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero: anno	L. 25
id. semestre	13
id. trimestre	8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga conti 50. — In terza pagina, dopo la firma, dal gerente vent. 30. — In quarta pagina vent. 10. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e piogghi non affrettati al redigendo.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

La situazione delle finanze

E' molto commentato il seguente *entre-filet* che ha l' *Opinione* di domenica, e che si ritiene di Luzzati. Esso dice:

«La situazione delle finanze è più grave di quella da noi presagita. Esciti da un disavanzo, nel 1887-88, di circa 74 milioni fra entrate e spese effettive, se ne registra un altro di finale, nel 1888-89, di 230 milioni. L'esercizio corrente si salderà con un deficit di circa 47 milioni e mezzo fra le entrate e le spese effettive, ed è anche in disavanzo la categoria del movimento dei capitali, di cui si aumenta l'entrata artificialmente, colla rendita dell'abolita Cassa Pensioni. L'esercizio 1890-91, nella prima e lontana previsione odierna, si congettura debba apportare fra le entrate e le spese effettive un disavanzo di più che 32 milioni, e siamo agli esordi e per via chi sa quali nuove spese dovrà quell'esercizio sopportare, fra le quali basti ricordare i sussidi al Comune di Roma e le spese per ripari dalle inondazioni. Ma sommando, anche quali il Governo ce li addita, i disavanzi di questi ultimi anni si hanno almeno 381 milioni di disavanzo. Sono quindi 381 milioni di deficit in quattro anni, caricati sul Tesoro, senza tener conto delle emissioni per le costruzioni ferroviarie e altri scopi. A questo stato di cose il ministro del Tesoro propone di opporre la sapienza dell'inerzia, la forza riparatrice del bilancio e le virtù mediatrici della natura.»

L'incoronazione di re Menelik

Mentre notizie da Massaua fanno credere ad una vittoria di ras-Alula, ed informano che Menelik è... non si sa dove, la *Riforma* ci fa sapere come si festeggerà l'incoronazione del nostro amico. In data 2 dicembre pubblica:

«Persona bene informata che ha una carica importante alla corte di re Menelik scrive ad un suo amico, che fa parte della missione di Makonnen, la seguente lettera in data 10 ottobre: L'incoronazione del nostro Imperatore si farà nel giorno dedi-

cato alla Madonna (corrispondente al 29 ottobre del nostro calendario). Si darà un banchetto ad Antoto, dove l'Imperatore ha fatto costruire un «dass» immenso (specie di galleria) che può contenere 8000 persone. I soldati potranno bere in quattro fontane di «teg» (idromele) a loro piacimento. Il banchetto durerà dalle 9 del mattino a sera inoltrata, sino a che per turno tutti abbiano potuto mangiare e bere a sazietà. Il numero dei generoli e dei soldati che vi prenderanno parte sarà straordinario.

«Tutto è pronto per l'immediata partenza verso il Tigre a cerimonia finita.»

Riferito poi come viene distribuito l'esercito lungo la via che re Menelik deve percorrere, la *Riforma* aggiunge:

«Da queste notizie rilevasi come Menelik dovendo prendere la via di Ghadem, Kombolcia, Borru, Mioda, Zebul, Asciangha, Makallo, Adua abbia già provveduto onde sia ben protetto nella marcia sul lato sinistro e sulla fronte, il lato destro essendo costituito dal deserto Dan che si protegge da sé per l'aridità del suolo e per la mancanza d'acqua.»

IL PAPA E GLI OPERAI

Ricevendo l'illustre Card. Langénieux, Leone XIII gli ha esternata la sua vivissima soddisfazione per la riuscita splendida ed ordinatissima del pellegrinaggio del lavoro.

Già con tutti i capi del pellegrinaggio il S. Padre aveva esternato la sua contentezza per questo importante avvenimento; al cardinal Langénieux ha lasciato incarico di esternare in forma ufficiale alla Francia cattolica ed in particolar modo ai promotori del pellegrinaggio la sovrana sua soddisfazione.

Inoltre ha raccomandato al Cardinale di insistere presso tutti i colleghi dell'Episcopato per la cura degli operai, «miei figli dilettissimi, forza viva e persone della Chiesa la grande santificatrice del lavoro.»

Di questo grandioso pellegrinaggio rimarrà perpetuo ricordo nella istituzione di una cappellania francese in Vaticano, e propriamente nella cappella di Santa Pe-

tronilla dove ogni giorno sarà celebrata una messa per la Francia.

Il Papa ha commendato altamente questo divisamento, che il cardinale Langénieux annunzierà con un documento appena ritornato in Francia.

Le Università cattoliche

Le Università cattoliche di Lovanio nel Belgio, di Friburgo nella Svizzera e di Innsbruck nell'Austria, hanno chiesto alla Santa Sede alcuni privilegi, che varrebbero a maggiormente rialzare il prestigio di quei focolari di scienza cattolica, ed a sempre più diffonderne la salutare influenza.

Il Santo Padre prima di accondiscendere alle tetteggiate domande, ha incaricato Monsignor Satolli perché, prima di rientrare in Roma, si rechi a visitare quelle Università.

Il ritorno dell'illustre Prelato sarà quindi ritardato di qualche tempo per compiere la novella onorifica missione affidatagli dal Santo Padre.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE per il nuovo Codice Penale

Le disposizioni transitorie per il nuovo Codice Penale consistono di tre parti distinte: la prima riflette alcune norme per la esecuzione di parecchie disposizioni del Codice Penale; la seconda riguarda le norme di coordinamento fra il nuovo Codice e le leggi e regolamenti vigenti; la terza, finalmente, contiene le vere e proprie disposizioni transitorie. Gli articoli del Codice di procedura penale, modificati, ammontano a una sessantina circa, e quindici o venti sono gli abrogati.

Polvere negli occhi

La liberalissima *Libertà* di Palermo (N. 215 del 20 corr.) a proposito dell'elezione del sindaco di quella città, scrive parole roventi contro la corruzione crispina.

Ripartiamo i brani seguenti:

«Non si era mai visto al potere tanto scandalo quanto quello che ci regala il Governo dell'on. Crispi che ogni ora segna un nuovo abuso, una nuova sopraffazione,

una nuova violenza alla legge, una nuova offesa alla dignità, una nuova minaccia alla libertà.

«L'on. Crispi, vedendo come in Palermo di giorno in giorno vada perdendo sempre più terreno, volge, sparare, l'ultima cartuccia.

«E sapendo che la sua parola a Palermo non avrebbe trovato né credito, né seguito, pregò il venerando (l.) Adriano Lemmi, il Gran Maestro della Massoneria Italiana, a volere gettare le basi per la costituzione d'una società politica in Palermo.»

Effetto di questo guazzabuglio fu quella Società liberale democratica, che elesse, per l'occasione della conquista di Sicilia, a suo presidente il grande ministro.

La *Libertà* aggiunge che la massoneria ha fatto il suo tempo e conclude:

«Si dice che la Massoneria esercita la carità — polvere negli occhi e nell'altro.»

Sentimenti cristiani di Guglielmo Gladstone

Da parecchi anni sir Guglielmo Gladstone si mostrò eloquente patrocinatore dei diritti dell'Irlanda: con parole degne di un vero uomo di Stato fece notare la grande sua importanza e come debba risolversi secondo giustizia. Così egli ha compiuto il presagio che di lui fatto aveva O'Connell, e che egli stesso, Gladstone, riferisce nelle sue memorie. Esordendo nella politica aveva pubblicato uno scritto sulla Chiesa nelle sue relazioni colle Stato. O'Connell lo lesse e gli disse: «Gladstone, voi dovete essere mio per metà — ad eccome l'ex-ministro è fra i principali inglesi convertiti alla causa irlandese.

Tale epilogo di Gladstone ne nobilitò il linguaggio; si direbbe che la sua parola, dacché reclamava la libertà per l'Isola di S. Patrizio, sia diventata più cristiana. Alla fine di fatti di un discorso agli operai, pronunziato or sono tre domeniche a Stanley presso Chester, si esprime così: «Concludo. Vi ho parlato unicamente di beni temporali. Non sono i soli beni. Ma non toccate a me di considerarvi a considerazioni più alte e determinare l'importanza

lo comprendeva, perché originato da un dolore che avevano comune. Ma, quando suo padre si esprime così risolutamente, la sua opinione mutò. Adriano Debrande era vissuto assai nel mondo, ne conosceva a pieno il codice e i costumi, e la sua parola per Paolo era un oracolo.

«Mi pare, Maria, disse egli, che tu non possa fare altrimenti. Bisogna che vada a mutarti di abiti; la cameriera veglierà intanto presso Ruggero.

«Dunque vuoi che io lasci? che io abbandoni in mano alla servitù? Paolo, non esigere questo da me.

«Sii ragionevole, Maria, aggiunse Adriano. Tu non puoi far nulla qui; la malattia seguirà il suo corso, il medico la combatterà, e il bambino non saprà punto se tu gli sia o no da presso.

«Ma quanto starò in pena lontano da lui. — Via, è un'idea; non si tratta già di andar fuori di casa.

«E' giusto, Maria, osservò Paolo, tu sei sempre vicina a nostro figlio.

«Vuoi dunque così? chiese ella commossa.

«Coraggio, Maria, la questo sacrificio rispose Paolo, non già quasi la sette. (Continua).

ORFANA

racconto di M. BOURDON
ridotto da ALDUS

Nella sala da pranzo scoppiettava sul camino un fuoco allegro, e i numerosi candellabri riflettevano le loro fiammelle nei grandi specchi di Venezia; le porcellane riveleggiavano per sfarzo di colori colle piante di serra in fiore; frutti rari erano aggruppati con studio in canestri d'argento, e pompeggiavano sopra una credenza capo lavoro artistico del tempo del rinascimento. Tutto era pronto, eccetto i padroni di casa. Paolo Debrande non era ad ammirare queste magnificenze che gli erano così gradite? Maria non dava né alla sua tavola né alla sua casa quell'ultima occhiata, quell'ultimo finimento di cui le donne posseggono il segreto. Easi si trovavano tutti e due presso la culla della loro creaturina. Questo pegno del loro affetto, l'orgoglio del padre, la vita della madre era da qualche ora in preda ad un grave malore, e ogni istante veniva

ad aumentare lo spavento dei genitori. I suoi occhi, così belli ancora quella mattina stessa, non avevano più che uno sguardo fisso ed attono, i suoi lineamenti delicati erano contratti da una viva sofferenza; gemeva debolmente, e questa voce lamentevole straziava il cuore di Maria. Due volte già il medico era venuto, e, quantunque le sue parole fossero rassicuranti, la sua fisnomia tradiva l'inquietudine. Né Paolo né sua moglie si illudevano, e, unicamente occupati del figlio diletto, non si pensavano neppure al gran pranzo, che preparava senza di loro, né ai venti invitati che stavano già per giungere. Adriano Debrande venne a richiamarli alla realtà.

«Ma che fate dunque? gridò egli, entrato in fretta nella camera. Maria, non ti sei ancora abbigliata? Paolo, eccoti ancora in veste da camera. E pure l'orologio segna le sei e tre quarti.

«Un po' più sotto voce, habbo, vi prego. Ruggero stava per addormentarsi...

«Dunque migliora?

Maria scosse la testa fissando nel bambino uno sguardo pieno di dolore.

«Sta un pochino meglio da questa mape, mormorò Paolo. Il dottore però teme qualche affezione al cervello.

«Pecato, peccato! ripeté Adriano Debrande, che tuttavia non aveva mai sentito per suo nipotino neppur una minima parte dell'affetto che portava a sé stesso. Ricordatevi però, soggiunse, che ci sono doveri cui non è lecito mancare. Tosto i vostri invitati saranno qui, e voi dovete trovarvi pronti a riceverli.

Sua nuora lo guardò con aria sorpresa.

«Babbo, disse dolcemente, vedete che non è affatto possibile che io abbandoni il mio Ruggero. Voi e Paolo farete gli onori di questo pranzo poco allegro.

«La sarebbe una cosa non più veduta, osservò il vecchio con una certa durezza. Invitate signori e signore tra i primi, e poi volete privarli della vostra compagnia perché il bambino ha male alla testa? Sarebbe una inciviltà, lasciatemelo dire.

«Appena il mio Ruggero starà meglio andrò a far visita a tutta questa signora, offrirò loro le mie scuse, ed esse ne intenderanno la ragionevolezza.

«E' impossibile, è impossibile, bisogna che ti trovi presente al pranzo, e hai appena il tempo di abbigliarti.

Fino allora Paolo Debrande, enasena rimasto indaffato, il ridutto di sua moglie non gli era sembrato da biasimarsi; egli

relativa delle cose visibili e temporali e delle cose invisibili ed eterne. Io che ho avuto una parte ragguardevole nella legislazione nella sviluppo delle forze economiche e dei prodotti di questo paese, dico: Quale errore il supporre che il genere umano ottenga la felicità colle ricchezze e coi godimenti di questo mondo? Sono sempre il vero, si grandi come il giorno in cui sortirono da una buca infallibile queste parole: — Che cosa giova all'uomo guadagnare l'universo, se perde l'anima sua? — Non tocca a me, o gentiluomini, svolgere questo pensiero. Non volli tuttavia trascurare questa occasione per dichiararvi che sappiamo quanto sieno vere ed importanti. »

L'Italia che « va uscendo dalla crisi »

Una statistica ufficiale sul commercio italiano nei primi dieci mesi di quest'anno dà i risultati seguenti:

Le importazioni sono ascisse a **L. 1,096,819,007** mentre nel 1888 ammontarono a **970,217,533**

e quindi sono aumentate di **L. 126,101,474**

Le esportazioni poi ragglinsero **L. 739,385,223** mentre nel 1888 furono di **723,440,197**

e hanno dato anch'esse un aumento di **L. 15,945,126**. Sono dunque, in cifra tonda, 18 milioni in contanti, entrati in Italia più che nei primi dieci mesi del 1888; contro un esito di 126 milioni, maggiore che nel periodo corrispondente dell'anno antecedente.

E così, nei primi dieci mesi di quest'anno ci siamo impoveriti per 110 milioni, più più l'anno prima.

In questa bella maniera l'Italia « va uscendo dalla crisi! »

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta ant. del 3 — Presidente Biancheri

Riforma delle opere pie

La seduta è aperta verso le due e mezzo. La discussione sul progetto di riforma delle opere pie procede fra i banchi quasi vuoti.

L'on. Borzatta propone sieno ineleleggibili all'ufficio di membri delle amministrazioni delle opere pie, i congiunti sino al secondo grado civile, col tesoriere dell'istituzione di beneficenza.

Il relatore Lucchini e Crispi accettano questo emendamento aggiuntivo che è approvato.

Ineleggibilità dei parroci

Quindi Lucchini riferisce l'avviso della commissione sui diversi emendamenti presentati alle ultime parole dell'art.

Accetta in omaggio al sentimento del paese l'eleggibilità delle donne secondo la proposta dell'on. Bonati; ma non può ammettere la proposta di Chimiri, Florenzano e San Giuliano, tendente a rendere eleggibili i parroci in omaggio al principio che si deve restituire alla società civile l'amministrazione dei beni del povero.

Chimiri e Florenzano insistono con molti argomenti sulla convenienza e utilità dell'eleggibilità dei parroci.

L'on. Cavalletto sorse a combattere l'emendamento.

Egli osserva che non si tratta di fare la guerra ai preli escludendoli dalle Congregazioni di carità, ma che si tratta solamente di mantenere alta la dignità dello Stato dinanzi ad una istituzione che proibisce l'ingresso della bandiera italiana nelle chiese, di una istituzione che ha dato sempre prove d'intransigenza, di inimicizia contro la patria (bravo, bene), di una istituzione che tiranneggia il clero (li), li augurarsi di finirli però, coll'emanarsi da una casta egoista che monopolizza la fede e la coscienza, perturbando lo spirito religioso. (Vivi applausi).

Di San Giuliano che ha firmato l'emendamento proposto dall'on. Chimiri, respinge lo stigma di emiclericalismo mosso

da alcuni oratori firmatari di quell'emendamento.

Egli dice: « Liberale progressista convinto, in omaggio alla libertà mi auguro che la Commissione come ha abbandonato il concetto restrittivo di escludere le donne dagli Istituti di beneficenza, voglia anche abbandonare l'esclusione, degli ecclesiastici.

« Io non voglio ammettere che i parroci sieno membri nati delle Congregazioni, ma non posso accettare la loro tassativa esclusione, ciò è liberale! »

« Io non posso concludere che compendiando il mio concetto nella seguente formula: — Libertà a tutti, vigilanza a tutti, ma severità per tutti! »

Parla l'on. Crispi

Egli dichiara che il governo ha già fatto una grande concessione accettando la formula sostituita dalla commissione, né potrebbe accacciarsi ad accettare proposte che urtano il nostro diritto pubblico interno.

« Erano quindi — egli dice — coloro che ravvisano nelle disposizioni dell'articolo 11 un nuovo atteggiamento dello stato italiano, giacché esso non fa che consacrare la secolarizzazione delle istituzioni civili.

« Del resto il clero non è escluso del tutto dagli istituti di beneficenza; sono esclusi solamente quei sacerdoti che hanno cura di anime.

« Conclude dicendo: — Io, pregando i deputati che amano la libertà e le istituzioni di votare l'articolo come è stato presentato dalla commissione mi auguro che i giovani della nuova generazione imitino l'esempio di patriottismo del venerando Cavalletto. »

L'on. Chimiri insisté nel proposto emendamento; e messo ai voti l'articolo 11 venne approvato come fu proposto dalla commissione colle aggiunte già svolte ieri dagli on. Bonati, Borgatta e Boneschi e accettata dalla Commissione e dal governo mentre l'emendamento del Chimiri fu respinto.

Si approvano senza discussione gli articoli 12, 13, 14 e 15.

Inventari, e conti delle opere Pie

L'on. Mazzoleni, discutendosi l'articolo 16 dice che vorrebbe che le istituzioni di beneficenza dovessero tenere un esatto inventario non solo di tutti i beni mobili e immobili, ma altresì di tutti gli atti, documenti, registri ed altre carte costituenti il loro archivio nonché uno stato dei diritti, crediti, pesi ed obbligazioni coi titoli relativi.

Quest'inventario, tenuto sempre in corrente nelle variazioni, dovrebbe essere riscontrato in contraddittorio ad ogni cambiamento di amministrazione.

L'on. Lucchini ritiene superflue le aggiunte proposte dall'on. Mazzoleni.

Mazzoleni dichiara che non vi insiste e si approva l'articolo 16, poi il 17 senza discussione.

Sull'articolo 18 l'on. Ferri propone e svolge la seguente aggiunta: il consuntivo dovrà presentare distintamente la situazione del conto di esercizio e la situazione del patrimonio.

L'on. Borgatta propone l'aggiunta dei seguenti capoversi: qualora i tesoriери non presentino i conti entro il termine stabilito dal regolamento, la giunta provinciale li farà compilare d'ufficio a loro spesa.

« Le amministrazioni delle istituzioni pubbliche di beneficenza dovranno deliberare i conti entro 3 mesi dalla loro presentazione.

« Se la deliberazione non avviene entro tale termine, l'esame dei conti è deferito direttamente alla giunta provinciale amministrativa. »

« Questa deve pronunciare sui conti entro sei mesi dalla loro presentazione.

Gli on. Crispi e Lucchini non accettano le aggiunte proposte dal deputato Ferri; accettano invece quelle di Borgatta, delle quali propongono si faccia l'articolo 18 bis e la Camera approva i due articoli.

L'on. Borgatta vorrebbe che il servizio di Tesoreria degli istituti di beneficenza, fosse reso più semplice e spedito; non consente nella disposizione dell'art. 19 che richiede la cauzione anche per i tesoriери che prestino la loro opera gratuitamente.

Si rimanda il seguito.

Il Presidente comunica un'interrogazione di Noce al ministero della guerra, sulle condizioni igieniche del Collegio militare di Roma, e dichiara sciolta la seduta alle 6.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 3 — Presidente FARINI.

Si apre la seduta alle 3,20.

Il Presidente comunica una lettera di Elena Cairoli al Senato per ringraziare.

Si rinnova la votazione a scrutinio segreto sul progetto di ordinamento della giustizia amministrativa.

Si fa lo spoglio e il progetto risulta approvato. Il Presidente avverte che il Senato si convocherà a domicilio.

Levasi la seduta alle 4 e 20.

ITALIA

Genova — Generosità d'un studente.
— Leggiamo nel *Giornale* di Genova:

Nella clinica medica del nostro civico ospedale di Piamonte, giaceva da lungo tempo ammalata una giovane donna, cui una grave idremia aveva condotta in fin di vita.

A nulla valevano le più assidue, le più sollecite cure; ogni rimedio tentato dall'arte medica tornava inutile e la terribile malattia ribelle ai dettami della scienza minacciava di trascinare la disgraziata donna alla tomba.

Una sola prova, un solo rimedio poteva ancora provarsi, la trasfusione del sangue: ma questa cura inattuata serie difficoltà, specialmente per trovare chi si volesse assoggettare a tal prova.

Fu allora che con una generosità degna del più grande encomio si offerse uno studente, il signor Giacomo Patrone.

E l'altro giorno, infatti, una buona dose del sangue del robusto giovanotto veniva trasmesso, mediante appositi apparecchi chirurgici, nelle vene della morente, che ne provò subito giovamento non poco e che potrà per tal modo riavere la salute.

Un bravo di cuore al generoso giovane, amico nostro gentilissimo.

Torino — Partenza di Missionari.

— Domenica 1.º dicembre, in Torino, nella chiesa di Maria Ausiliatrice, ebbe luogo la partenza dei Missionari Salesiani alla volta dell'America. La sacra funzione era fissata dalle 3 alle 6 pom. Dopo i Vespri, il missionario Giacomo Costamagna, capo della spedizione, tenne un discorso, quindi venne impartita la benedizione. I missionari, dati e ricevuti l'addio fraterno, uscirono frammezzo al popolo dalla porta maggiore. Grande commozione.

Quelli destinati al Brasile, all'Uruguay, alla Repubblica Argentina, al Chili ed alla Patagonia partirono subito per Genova, dove si imbarcarono ieri 3 dicembre: quelli destinati per la Colombia ed Equatore, dovendo passare per altra via, s'imbarcheranno a S. Nazaire in Francia, più tardi.

Ai generosi apostoli della civiltà cristiana inviamo i nostri riverenti auguri.

ESTERO

Brasile — La massoneria. — Ecco una statistica molto significativa, e che spiega la presente rivoluzione brasiliana. Nell'Annuario del Grand Oriente per il 1882 si vede che la Frammassoneria nel Brasile conta 370 centri massonici, fra i quali 210 Loggia e 180 Capitoli. Il Gran Maestro ufficiale di questa Massoneria era un funzionario primario nell'amministrazione imperiale, senatore e membro del Consiglio di Stato di Don Pedro.

Francia — Una nave per aria. — Si ha da Marsiglia che la nave *Ville de Marseille*, che portava 3000 barili di polvere destinati a Mozambico, esplose a motivo d'un incendio nel porto. La detonazione fu formidabile. Gli avanzi della nave furono lanciati a cinquecento metri di distanza. Non vi fu nessuna vittima, avendo l'equipaggio lasciato la nave.

Cose di Casa e Varietà

Il nostro Arcivescovo

Ieri alle ore 7 pom. il nostro Arcivescovo è felicemente ritornato a Udine dalla sua visita pastorale.

Consiglio Provinciale

Pubblichiamo il seguito delle nomine fatte lunedì dal nostro Consiglio provinciale.

A supplenti della Giunta amministrativa furono riconfermati gli avvocati avv. dott. Delfino Alessandro e Francesco co. di Capriacco.

Si procedette alla nomina della Commissione di scrutinio che dura in carica l'intera annata e riuscì composta dei signori Di Trento avv. co. Antonio, Mourner dott. Adolfo, Cucovaz avv. Gemiliano, Caratti co. Andrea, Manin co. L., Gabrici avv. Giacomo. Questi ultimi supplenti.

Si estrassero a sorte due membri della Giunta Provinciale di statistica e risultarono estratti il prof. G. A. avv. Pirona e dottor Caratti Umberto. Il Consiglio procedeva in seguito alle nomine statutarie.

A revisori del conto 1889, i consiglieri, Billia, Deciani, Marsilio.

A consiglieri per la Commissione elettorale politica, Mantica, Biasutti, Cavarzerani.

A membri effettivi e supplenti per Con-

siglio di Leva, Prampiero, Manin, Mantica, Mauroner.

A membro per il Consiglio d'amministrazione dei manicomi di S. Servolo e San Clemente in Venezia il comm. Paolo Billia.

A membri per il Comitato forestale i con. Perissutti Simonetti e Marsilio.

A membri per la Commissione dell'asse ecclesiastico l'avv. Antonini e ing. Canciani.

A membri per il Consiglio scolastico provinciale i deputati Biasutti e Fabris ed i signori Schiavi e Prampiero.

Ad arbitri per la Commissione sull'emigrazione, Deciani e Gropplero.

A rappresentante nel Consiglio d'amministrazione dell'Istituto Sabaudino di Pozzuolo, il comm. P. Billia.

Quindi il Consiglio prese atto di vari ricorsi e comunicazioni.

Sull'autorizzazione a stare in giudizio nella lite promossa da Pietro Del Pino fu Giacomo presunto possessore di un breve tratto di scarpia della strada Pontebbana presso Colerumiz, opposero il consigliere Facini, ma dopo osservazioni del consigliere Perissutti, e deputato Biasutti approvò la proposta deputativa.

Approvò il prelevamento di L. 111,870.77 dal residuo mutuo di lire 1,235,000.00 esistente presso la Cassa di Risparmio di Udine per coprire la deficienza del Consuntivo 1888, ed il prelevamento di lire 4,330.40 dal residuo mutuo di L. 1,235,000.00 per pagare gli interessi delle obbligazioni della prima emissione del prestito contratto per le operazioni del catasto accelerato.

Approvò la divisione beni in comunione coi conti di Prampiero riguardo il legato Toppo.

Riavuti gli altri oggetti. In seduta privata, il Consiglio assegnò un posto gratuito presso l'Istituto nazionale delle figlie dei militari in Torino, alla giovinetta Roviglio Elena.

Il comandante di cavalleria a Roma

Il Colonnello cav. Santo Giacomelli partì per Roma per assistere alle conferenze indette per tutti i Comandanti di Cavalleria.

In Tribunale

Lunedì p. p. ebbe luogo al nostro Tribunale il processo promosso dal Procuratore del Re in confronto del sig. Francesco Minisini, droghiere in via Merostavochio, per vendita abusiva al minuto di medicinali.

Origine della querela fu un ricorso presentato al R. Prefetto dai farmacisti Alessi e De Candido. Il pubblico ministero, Dr. Delli Zotti, ritenendo assodato il fatto in seguito alle risultanze processuali, conchiuso per la condanna del Minisini a Lire 200 di ammenda ed alla chiusura del negozio, per un mese. Il Tribunale, facendo buoni i motivi brillantemente svolti dall'avvocato Bertacchi della difesa, dichiarò non farsi luogo a procedimento per incostanza di reato.

Comitato per gli acquisti delle materie utili per l'esercizio dell'agricoltura

L'Associazione agraria friulana comunica quanto segue:

Seconda sottoscrizione di Solfato di rame. — Il Comitato per gli acquisti, preoccupato del continuo aumento di prezzo che va assumendo il solfato di rame, ha creduto opportuno di anticipare la seconda sottoscrizione per l'acquisto in comune di questa materia.

Perciò si apre la prenotazione di solfato di rame inglese, prima qualità, alle seguenti condizioni:

Prezzo lire 68.75 al quintale, franco magazzino Udine; anticipazione lire 5, per quintale sottoscritto; consegna aprile e maggio 1890.

La sottoscrizione si chiude appena saranno coperti i 100 quintali, poi quali il Comitato si è procurato un impegno e, in ogni modo, martedì 10 corrente alle 3 pom.

Non si accettano sottoscrizioni per quantità minori di chilogrammi 50 o suoi multipli.

Filo di ferro zincato per le viti. — Anche per questo articolo si verifica un continuo aumento, per conseguenza preghiamo i nostri soci a voler sottoscrivere prontamente la quantità loro occorrente, che sarà consegnata da gennaio in poi. Per questo non espongiamo prezzi, ma saranno i minimi ottenibili il 10 cor., nel qual giorno si chiude la sottoscrizione.

Si anticipano 2 lire per quintale, e non si può sottoscrivere meno di chilogrammi 50 o suoi multipli.

Fosfati Thomas. — Ci si offre la proba-

bilità di concludere un contratto per l'acquisto del fosfato Thomas, identico a quello dello scorso anno (16 a 20 per cento di anidride fosforica in polvere finissima). Preghiamo tutti quelli che desiderassero ancora sottoscrivere, di farlo prima del 10 corrente. Il prezzo risulterà circa lire 6.50, franco magazzino Udine.

Non si può sottoscrivere meno di 10 quintali e si anticipano lire 0.50 per quintale.

Per questo, come per il solfato di rame, si farà anche il prezzo, franco sul vagone Venezia, affinché i nostri soci, più vicini di Udine a quella stazione, possano godere dei vantaggi della minor percorrenza.

Zolfo semplice ed acido. — Molti soci ci domandano se anche quest'anno ci occuperemo dell'acquisto in comune dello zolfo per le viti: certamente, e nel momento che al Comitato sembrerà più opportuno, sarà inviato uno speciale avviso.

Avvertenza generale. — A scanso di una inutile corrispondenza, l'ufficio dichiara che non può accettare sottoscrizioni da chi non è socio dell'Associazione agraria friulana.

Stagionatura ed assaggio delle sete

Sete entrata nel mese di novembre 1889

alla Stagionatura	
Greggio	Colli N. 104 K. 10025
Trame	» » » 15 » 1365
Totale » 119 » 11390	
all'Assaggio	
Greggio	N. 229
Lavorato	» 6
Totale N. 235	

Il raccolto dell'orzo nella nostra Provincia

Diamo qui di seguito le notizie approssimative per Distretti sul raccolto dell'orzo nel corrente anno 1889, quali risultano dalla statistica definitiva per la Provincia compilata dalla R. Prefettura.

Avvertiamo che il primo numero indica la quantità del raccolto medio annuale del quinquennio 1879-1883 in ettolitri di semi, il secondo numero indica la percentuale del raccolto del 1889 in confronto del raccolto medio, di cui contro, ed il terzo numero il raccolto del 1889 in ettolitri di semi.

Ampiezze 85 — 48,24 — 42; **Cividale** 1,291 — 39,70 — 1,158; **Codroipo** 531 — 94,16 — 600; **Gemona** 150 — 83,33 — 125; **Latisana** 287 — 81,53 — 234; **Muniago** 325 — 65,23 — 212; **Moggio** non si coltivò nel quinquennio 1879-83. Quest'anno si coltivò nel Comune di Dugna, ottenendosi un prodotto di un ettolitro di semi; **Palmanova** 2,255 — 67,60 — 1,525; **Pordenone** 488 — 68,03 — 332; **Saavia** 95 — 100,47 — 104; **S. Daniele del Friuli** 411 — 95,86 — 394; **S. Pietro al Natissone** 679 — 96,17 — 653; **S. Vito al Tagliamento** 468 — 83,33 — 390; **Spilimbergo** 380 — 69,70 — 230; **Tarcento** 353 — 65,72 — 232; **Tolmezzo** 860 — 85,68 — 730; **Udine** 3,100 — 99,84 — 3,096; in tutta la Provincia 11,719 — 85,03 — 9,963.

Il raccolto del corrente anno fu di qualità ottima per ettolitri di semi 2,061; buona per 6,765; mediocre per 1,152, cattiva per quattro.

L'orzo venne quest'anno coltivato in 131 dei 179 Comuni della Provincia.

Il raccolto del 1889 fu di circa il 15 per cento, in complesso, inferiore al raccolto medio in causa della minore estensione dei tassi quest'anno alla coltura dell'orzo in molti Comuni e delle soverchie piogge e grandinate.

Coloro che desiderassero avere notizie più particolarizzate, potranno rivolgersi all'ufficio di statistica agraria presso la Prefettura.

Importazione del bestiame

Con decreto del 27 corr. il ministero dell'interno ha stabilito che a datare dal 1 dicembre sarà permessa la introduzione nel Regno del bestiame bovino ed ovino che provenga direttamente dal mercato di Costanza sul Mar Nero, sotto la osservanza delle condizioni seguenti:

Gli animali bovini porteranno sulla parte anteriore del corno destro, o in mancanza di questo del sinistro, la lettera C impressa col ferro rovente; la stessa marca, per gli animali bovini che fossero sprovvisti di ambedue le corna e per gli ovini, dovrà trovarsi sulla parte esterna dell'unghe del piede destro posteriore.

Gli animali predetti saranno accompagnati dal certificato sanitario da rilasciarsi da uno degli ufficiali veterinari addetti al succitato mercato di Costanza e da vidimarsi dal console o dall'agente consolare italiano avente colà giurisdizione.

Nel rimanente continueranno ad aver vigore le disposizioni contenute nell'ordinanza 8 aprile n. 2.

Telefono e telegrafo

Ha avuto luogo sulla linea Nuova York-Boston, una gara assai interessante, tra il telefono ed il telegrafo.

Da Nuova York è stato spedito a Boston un telegramma mediante l'apparecchio Morse per telegrafo e contemporaneamente, a voce, mediante il telefono.

Nello spazio di 10 minuti di tempo sono state trasmesse 330 col telegrafo e 345 parole col telefono.

Sembrirebbe dunque che fosse riuscito vincitore il telefono, ma il dispaccio spedito per telegrafo era così chiaro che i compositori del giornale americano lo poterono stampare subito, mentre il dispaccio spedito per telefono, contenendo nella fretta dello scrivere, troppa abbreviatura, dovette esser ricopiato prima di esser pronto per i compositori.

La vittoria definitiva rimase quindi al telegrafo.

Mercato di martedì

Listino dei prezzi fatti sul mercato di martedì in Udine:

Granaglie	
Granoturco	L. 9.— 10.— All'est.
Fumento	» 16.90 — »
Segala	» 10.50 — »
Sorgonasso	» — 6.80 — »
Ciaquantino	» 7.60 — »
Giallone	» 12.10 — »
Giallucino	» 11.15 — »
Lupini	» 4.— — »
Castagne	» 10.— 14.— Al q.le
Moroni	» 25.— 30.— »
Legumi	
Patate	Al kilo L. — 7 — 8
Fagioli pianura	» » — 30 — —

Novena del S. Natale

Si vende alla libreria e cronotipografia del Patronato, Udine, via della Posta, n. 16. Una copia centesimi 5. — 100 copie L. 4. *Tredicesima copia gratis.*

L'uso del ferro

nelle malattie Spostoniche (Brawa) ossia di debolezza è antichissimo e fu sempre consigliato da tutti i Capiscuola per quanto disperati e contrari nelle loro idee. Però oggi in cui la medicina seguendo il naturalismo ha abbandonato le idee preconcette e che come disse illustre Prof. Guido Baccelli (nell'inaugurazione dell'ultimo congresso medico tenuto qui in Roma): « Lo studio delle cause morbose ha trascorso la provincia dell'Anatomia Patologica e si vive si traggono nuove ed inesauribili ragioni di studio ». Oggi si sa che non è il solo ferro che manca nel sangue dei Sforzisti, dei Rachitici, delle Clorotiche, e di tutti i malati per debolezza, ma vi manca ancora o più o meno il fosforo ed i suoi sali colli basi alcaline Soda, Calce, ecc., ecc. Ora l'acqua ferruginosa ricostituente del Dott. Mazzolini di Roma ricca appunto di ferro, di fosforo, e delle dette basi alcaliche è eminentemente ricostituente per la facilità con cui tali elementi penetrano nel sangue per la loro unione con un potente digestivo che pur entra nella sua composizione. Non solo è il più razionale ma il più pratico rimedio per guarire prontamente tutte le malattie di languore. Si vende in bottiglia da L. 1.50.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Comessatti, — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeroniti, — Gorizia, farmacia Pontoni — Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni — Venezia farmacia Bötner, farm. Zampironi.

Diario Sacro

Giovedì 5 dicembre — s. Pier Crisologo.

ULTIME NOTIZIE

La legge sulle opere Pie

La discussione si fa pro forma. E' già stabilito che deve passare la volontà di Crispi. I deputati presenti alla Camera sono qualche volta appena una quarantina. Con tali voti si approvano già gli articoli. Così passa il voto del Paese!...

La discussione sull'articolo 11 fatta ieri ha il merito di far risaltare che la legge si fa proprio in odio alla Chiesa ed ai suoi Ministri.

Ed è pur eloquente quest'altro fatto che gli operai intendono di aver diritto di essere rappresentati nelle amministrazioni delle Opere Pie. Perciò formularono domande e che girano già a Milano ed altrove. Del resto è logica la loro domanda. Se non verrà accolta ora, si approverà poi.

L'abolizione dei dazi differenziali

Fu distribuito ai deputati il progetto di legge per l'abolizione dei dazi differenziali. Il progetto è proceduto da una relazione del ministro Seismit-Doda, che dimostra l'inutilità dei dazi differenziali. L'abolizione è proposta senza preoccupazioni per i propositi di altre Potenze.

Una chiesa crollata

Telegrafano da Foggia 3. Nel Comune di San Giovanni è crollata la chiesa.

Fortunatamente vi erano poche persone ma si ignora il numero preciso delle vittime. E' cominciata l'opera di salvataggio. Finora furono estratti due feriti e un morto.

Il Congresso di Washington

Ieri si è aperto il Congresso Nazionale, in cui Harrison espone la felice situazione politica ed economica degli Stati Uniti.

In Africa

Il Ministero fa sapere che esso non ebbe punto notizie intorno alla vittoria che sarebbe stata ottenuta da Ras Alula e Mangascia contro Sciun.

Assicura che dopo il movimento verso Makalle, null'altro avvenne, e il giorno 28 novembre Sciun trovavasi, non disturbato, nell'Audarta.

Operai malcontenti a Roma

Lunedì 500 operai temporaneamente licenziati dai lavori per Palazzo di Giustizia, si assembrano tumultuando ai Prati di Castello.

L'adunanza venne sciolta dalle guardie.

Imprese anticlericali

Secondo dispacci pervenuti al *Moniteur* nel Brasile sarebbero stati distrutti parecchi istituti appartenenti ai Gesuiti.

TELEGRAMMI

Cairo 3 — Un dispaccio da Zanzibar firmato da Emin e ricevuto dal governo chiede l'invio di un vapore. Il dispaccio potrebbe essere stato portato da un messaggero che precederebbe Emin pascià. Tuttavia crede che Emin pascià sia partito.

Londra 3 — Il *Daily News* ha da Vienna: L'Austria fece serie rimozioni a Belgrado contro gli attacchi della stampa serba, specialmente per le eccitazioni all'insurrezione in Bosnia.

Londra 3 — Il *Daily News* ha da Costantinopoli: Parlasi di nuovi eccessi commessi da soldati turchi e di conflitti fra i cadiotti ed i gendarmi.

ANTONIO VITTORI, gerente responsabile

Notizie di Borsa

4 dicembre 1889

Rendita it. god. 1. genn. 1889 da L. 95.40 a L. 95.35	
id. id. 1. Lugl. 1889 — 93.23 — 93.18	
id. austriaca in carta da F. 83.40 a F. 85.60	
id. id. in arg. — 83.60 — 83.80	
Fiorini effettivi da L. 215. — a 215.25	
Banconote austriache — 215. — — 215.25	
Azioni Banca di Udine — 102. — — —	
» Banca Pop. Friul. — 104. — — —	
» Tramvia Udine — 102. — — —	
Cotonificio Udinese — 1120. — — —	

Per la notte del Santo Natale

Alla libreria e cronotipografia del Patronato in via della Posta, n. 16, si vende l'Ufficio da recitarsi nella notte del Santo Natale.

Una copia cent. 20 — Dieci copie lire 1.50.

L'EMULSIONE SCOTT è la seconda *Providenza dei bambini gracili, malaticci o rachitici, e la speranza dell'etico.* (Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni).

Volentieri dichiaro di aver largamente sperimentato l'Emulsione Scott nella clinica dei bambini del R. Istituto di Studi Superiori e nella pratica privata, e con effetti generalmente assai favorevoli, per la molta facile tolleranza del rimedio e per l'azione sua ricostituente e nutriente. In bambini deboli, convalescenti, rachitici, anche se soggetti a disturbi intestinali, ritrassi manifesti vantaggi, e così pure la vidi bene tollerata e giovevole anche agli adulti, in varie forme di malattia di languore, deaerizzazione, eccitabilità nervosa, ecc.

Prof. Dott. L. R. LEVI

Direttore della Clinica dei bambini nel R. Istituto di Studi Superiori in Firenze.

HAIR'S RESTORER

RISTORATORE DEI CAPELLI NAZIONALE

preparazione del Chimico Farm. A. GRASSI, Brescia. Brevettato con Decreto Ministeriale.



Ridona mirabilmente ai capelli bianchi il loro primitivo colore nero, castagno, biondo. Impedisce la caduta, promuove la crescita e dà loro la forza e la bellezza della gioventù.

E' igienico ed è prezioso medicamento nelle malattie cutanee della testa. Da tutti preferite per la sua efficacia garantita da moltissimi certificati e per vantaggi di sua facile applicazione. — Bottiglia L. 33 cent. 50 per posta — 4 bottiglie L. 111 franchi di porto.

Diffidate dalle falsificazioni, esigete la presente marca depositata.

COSMETICO CHIMICO SOVRANO. — Ridona alla barba ed ai mustacchi bianchi il primitivo colore biondo, castagno o nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo gradevole, è innocuo alla salute. Dura circa 6 mesi. Costa L. 5, più cent. 50 per posta.

VERA ACQUA CELESTE AFRICAANA per tingere istantaneamente e perfettamente in nero la barba e i capelli. — L. 4, più cent. 50 per posta.

Dirigersi dal preparatore A. GRASSI Chimico Farmacista, Brescia. Deposito dai principali, farmacisti, parrucchieri e profumieri d'Italia.

URBANI e MARTINUZZI

UDINE — Piazza San Giacomo — UDINE

Apparecchi completi in terza, Baldachini Ombrelli per Vantico, Damaschi lana, e seta, Brocati con oro e senza, Galloni, Frangie, Flocchi, oro, argento, e seta, e qualunque articolo per Chiesa.

ASSORTIMENTO

Panni, Scotti Peruviani, Moskovia Lane pettinata nera, per vestiti da Ecclesiastici e Flanelle Bianche e colorate per camicie.

500

e più attestati di medici insigni, sono una seria prova della potenza antinfiammatoria della PILLOLE GIBELLI.

Esse guariscono radicalmente le lunghe febbre terzane e quartane e qualunque forma di Malaria anche se ribelle a tutti i febrifughi fino ad ora in uso, non spiega alcun affetto dannoso sull'organismo, anzi ha una molto pronunciata influenza salutare sulla nutrizione generale.

Piacevoli di N. 25 Pillole con istruzioni. Lire 2.

Richiedansi alla Farmacia GIBELLI e BRANDELLI.

Milano — in UDINE all'Ufficio Annuale del Cittadino Italiano, Via della Posta, 16.

CARLO SIGISMUND

38-Corso Vitt. Em. — 38 MILANO

TORINO — Via 20 Settembre — TORINO

Fabbrica e grandioso deposito delle STUFE A REGOLATORE SIGISMUND

Premiate con Medaglia d'argento all'Esposizione di Torino

Nell'elenco ufficiale dei premiati dicesi della Ditta: « Essa introdusse in Italia la fabbricazione di stufe di ottimi sistemi e di oggetti per uso domestici di PRATICA APPLICAZIONE. E' notevole il modico prezzo delle Stufe.



Questo Stufe sono di forma elegante, costruite con scelto materiale, poco voluminose, ma di gran forza: il calore si regola a volontà; nessun contatto del fuoco col ferro e colla ghisa essendo foderate di mattoni refrattari — Si spediscono e si trasportano colla massima facilità. Se ne fabbricano 3 tipi in 10 grandezze per piccoli e grandi locali.

Prezzi da L. 25 in più

Ogni vera stufa Sigismund deve portare la marca della fabbrica — Carlo Sigismund, Milano —. Diffidate dalle imitazioni.

Prezzi correnti illustrati a richiesta

Al rivenditori si accordano speciali condizioni.

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione ferroviaria

Deposito di Birra
DELLA
Premiata Fabbrica
FRATELLI KOSLER
di Lubiana
Deposito Acqua amara purgativa ungherese Hunyadi János

Fabbrica
di
ACQUE GASOSE
e **SELTZ**
in Sifoni Grandi e Piccoli
Hunyadi János

Un altro Preparato

E' opera questa dell' egregio Sig. **PIETRO BOR. TOLOTTI** di Bologna la cui ditta è già nota in tutto il mondo per i preparati da toilette. Il Signor Bartolotti è l'inventore di quella efficacissima Acqua di Felsina l'uso della quale è tanto giovevole per le febbri e per la cattiva aria.

Per esse il Bartolotti ha meritato 5 sovrani brevetti, 44 medaglie e gioielli dalla loro Maestà il Re e la Regina d'Italia. Come l'Acqua di Felsina, ogni suo preparato è accolto per ogni dove con grande ansietà. Il suo nuovo preparato è adunque la *Vettatina al Bismuto* che già da per tutto forma il lusso delle più aristocratiche toilette.

I migliori pregi di questo nuovo ritrovato sono l'adesione alle carni, e il più perfetto dono ad esse della loro naturale freschezza ed apparenza. Essa applicata al viso non cade facilmente come la cipria, e non appare come gli altri balletti. Finora tale preparato era ricercatissimo perchè ci veniva dalla Francia, ora tutta le signore vanno dovute al Signor Bartolotti per aver reso loro un pregio ritrovato, che di nulla inferiore a quello di Francia, costa molto di meno. Dividere domanda: Piazza Galvani lett. U. Bologna.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Brevettato dal Reale Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.
1888 — Gran Diploma Lo grado Esposizione Londra — Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona — 1888

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI 1889

MEDAGLIA D'ORO LA PIU' ALTA RICOMPENSA

Il FERNET-BRANCA è liquore febbrifugo; anti-olerico per eccellenza, sperimentato da oltre ventisei anni con progressivo successo in Europa, nelle Americhe, in Oriente ed ultimamente in Africa.

L'azione del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni e guarirle senza ricorrere a rimedi che indeboliscono lo stomaco e gli organi digestivi. Esso facilita la digestione, corregge l'inerzia, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, capogiri o mal di capo, le malattie nervose ed il mal di mare.

Questo liquore, superiore a tutti gli amari conosciuti, si prende in ogni ora in un cucchiaino da tavola in due simili di acqua, vino buono, caffè, vermouth, ecc. — Aumentare la dose quando l'effetto non sia pronto.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche o da rappresentanze Municipali e Cori Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale **FRATELLI BRANCA & C.**
Unica Concessionaria per l'Amer. del Sud Ditta **CARLO F. HOFER & C.** Genova

CONSUNZIONE

E MALI
CONGENERI
POSSONO CURARSI CON L'USO DELLA

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO di FEGATO di MERLUZZO con GLICERINA ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA.

Migliaia di Medici hanno conformato questa asserzione basandosi sui risultati della loro pratica nella Clinica degli Ospitali e nell'esercizio particolare.

RAFFREDDORI, TOSSI, BRONCHITI, LARINGITI, ECC. trascurati nella loro prima manifestazione sono germi fatali delle costituzioni minuite dalla

ANEMIA, CLOROSI, RACHITISMO, SCROFOLISMO, LINFATISMO, EMACIAZIONE e DEBOLEZZA GENERALE conducendo infallibilmente più o meno presto alla

TISI o TUBERCOLOSI. Le proprietà tonico-ricostituenti e profilattiche che possiede la

EMULSIONE SCOTT presa con non interrotta costanza in qualsiasi stagione se ne presenti il bisogno

VINCERANNO IN BREVE QUALUNQUE DI QUESTE MALATTIE.
Depositar: Signori **A. MANZONI & C.**, Milano — **PAGANINI, VILLANI & C.**, Milano.
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

OROLOGI

buoni ed a buon prezzo di tutte le forme, data-acc, da lavoro, tutti garantiti per un anno.

Remontato d'oro da L. 35 in più
detti in argento » 15 »
orologi in metallo » 8 »
avvige » 5 »

Rivolgersi all'orologeria di **LUIGI GROSSI** in Mercatorocchio, 13, Udine.

ANTECIBUM preparato dalla farmacia **PRATO**

Torino, Via Po, 20, Torino

Da preferirsi a qualsiasi Vermouth spesse volte nocivi alla salute. Questo è tonico-digestivo. Eccita l'appetito ed è raccomandato nelle debolezze del ventricolo. La bott. L. 2. — Si usa assai colla Soda Water. — Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano**, via della Posta, n. 15.

DONNE ITALIANE

Favorite l'industria Nazionale

RIFIUTATE gli Amidi ESTERI

Provato e Giudicato il

DOPPIO AMIDO BORACE BANFI
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI

Nessuno può usare del nome di Amido l'aceto. La ditta A. Banfi agita a terreno di legge contro tutti quelli che fabbricano o vendono anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qu. ungue forma. — *Guardarsi dalle dannose imitazioni e domandare sempre la marca GALLO.*

IMPORTANTE. — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

Specialità del **Premiato Stabilimento A. BANFI di Milano**

Venduto da tutti i principali Droghiere e Negozianti in colonnati. Provato e giudicato ai Droghiere la *Cipria profumata BANFI* igienica rinfrescante, garantita pura, L. 1.00 il pacco grande, L. 0.80 il piccolo.

CATrame PURIFICATO CARRESI IN P. STIGLIE

Con questo Pastiglie conosciute fino dal 1874 si vince qualunque tosse la più ferocemente ostinata, sia per infiammazione bronchiale, nervosa, come pure derivante da un vizio epetico nel sangue. Sono un preservativo prezioso prendendone alcune nel corso del giorno, nelle giornate umide e fredde. Rimedio utilissimo nella debolezza del petto, nel dolor di gola, infiammazione della laringe come pure nel catarro, della vescica.

Prezzo L. 1 la Scatola — Cent. 60 la mezza Scatola con sua estesa Istruzione.

FIRENZE — Laboratorio Chimico di O. Carresi, Via Vittorio Emanuele.

Trovansi in tutte quante le migliori Farmacie del Regno.

FERRO MALESCI

IL SOVRANO DEI FERRUGINOSI

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** — Prezzo del flacone L. 1.

CERERIA REALI VENEZIA

PREMIATA CON MEDAGLIA D'ARGENTO ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI 1889

E MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE DI GAND (BELGIO) FONDATA NELLA PRIMA METÀ DEL SECOLO SCORSO

La numerosa e distintissima clientela ecclesiastica della CERERIA REALI di Venezia, è un pegno della qualità dei suoi prodotti; l'estensione dei suoi affari in Italia ed all'Estero le permette di usare le maggiori facilitazioni nei prezzi.

Studio Campo della fava N. 5527 — Fabbrica fondamenta S. Andrea o della Cereria N. 467 Venezia.

Unico rappresentante per tutta la provincia di Udine e per Cormons, il sig. *Giuseppe Mason* in Udine, via della Prefettura, 2.

Fabbrica Saponi e Depurazione Sevo

Ditta **P. LAURENTI & C.** — SPOLETO

Promista a varie esposizioni industriali e scientifiche ed ultimamente all'Esposizione di Brescia.

Saponi da bucato galleggianti e pesanti, verdi gialli ecc.

Specialità in sapone igienico da toilette a base di Sevo di Montone per la morbidezza e conservazione della pelle.

Saponi medicinali all'acido fenico al ca. trame e camforati.

Sevo depurato di Montone per cura delle malattie della pelle, al Precipitato bianco, all'Amido Borico, alla Canfora al Balsamo Peruviano e Nafatina, al Sublimato, all'Acido Fenico, semplice e profumato, raccomandato dal prof. comm. MANASSE e dal cav. SILVESTRI dottor LUIGI di Roma.

Prezzi modicissimi.

Rivolgersi alla ditta in Spoleto, ovvero alla farmacia Amante di Napoli. — Udine all'Ufficio Annunzi **Cittadino Italiano** via della Posta 16.

RIMEDIO SICURO CONTRO IL GOZZO

Sostanza liquida, di odore gradevole, che si usa esternamente, offrendo il vantaggio di non eccitare la lingua.

L'azione di questo rimedio è così potente che ha guarito gli ingorghi glandulari di una grossezza spaventosa che resistevano a qualunque medicina si interna che esterna. La di lui facile applicazione lo rende comodo a tutti: e mentre è di effetto portentoso, non porta alcun disturbo come i rimedi presi internamente. Boccetta Lire 1.30 — FARMACIA PRATO, via Po, 20, Torino, ove trovano tutte le specialità estere e nazionali.

Deposito esclusivo per tutta la Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano**, via della Posta, n. 16, Udine.

Udine — Tipografia Patronato



Deposito pure presso l'Ufficio Annunzi del **CITTADINO ITALIANO**, via della Posta n. 16, Udine.

Depositar farmaceutici: **MARCO ALESSI**, Udine — **BRIEBO, Treviso**